

Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

I 99 Posse inaugurano il Festival Onda d'Urto

Saranno i 99 Posse, gruppo musicale raggamuffin, originario di Napoli, guidato da Luca «O Zulu» Persico (nella foto), ad inaugurare il Festival Onda d'Urto, l'ormai tradizionale kermesse bresciana legata all'omonima radio, che proseguirà sino a sabato 25 agosto. Alle ore 21 nell'area feste di via Serenissima a Brescia. Info: 030.45670, www.festaorrg.org.



L'AUTORE

La bimba «prigioniera» in convento. Sotto, Alberto Lombardoni che ha scritto un libro sulla storia

FOLLA IN DELIRIO
Adelaide Roncalli, che nel 1944 aveva sette anni, saluta i fedeli accorsi per vederla a Madonna delle Ghiaie



di GIUSEPPE PURCARO

— BERGAMO —

C'ERANO tre milioni di persone che erano state inghiottite da un buco nero. Tre milioni di donne e uomini che per tutta l'estate del 1944, da Torino a Pola, da Bolzano a Firenze, si riversarono sfidando le bombe, in quest'angolo di Lombardia, a piedi, sui carri, e accalcati sui treni, come in India. Una massa biblica che non passò inosservata ai comandi tedeschi e repubblicani come a quelli Alleati (che infatti si guardarono bene dal bombardare Bergamo). Mussolini ne venne di sicuro a conoscenza e anche Hitler. Pio XII ne seguiva gli eventi, così come il cardinal Schuster.

MA DI TUTTO QUESTO sui libri di storia non v'è traccia. Sparito o forse insabbiato. Ora, dopo 68 anni, questa storia intricata degna della trama di Dan Brown, e non ancora chiusa (gli strascichi continuano), sta riemergendo dalla memoria. Grazie alle documentatissime 500 pagine del libro provocatorio fin dal titolo («Non mi hanno voluto», ed. Segno, prefazione di Paolo Brosio),

scritto dal professore Alberto Lombardoni, 66 anni, bergamasco, che ha vestito i panni dello storico. E forse costringerà gli storici, quelli veri, a riscrivere un pezzo di storia della seconda guerra mondiale.

«**STIAMO** parlando della Fatima d'Italia - spiega Lombardoni curatore del sito www.madonna-delleghiaie.it, monitorato anche dal Vaticano -, di quegli eventi prodigiosi che nel maggio del 1944, videro una bambina bergamasca di 7 anni, Adelaide Roncalli, (che oggi vive nel Milanese), attirare schiere di pellegrini a Ghi-

La Fatima d'Italia che attirò Hitler Ma non la Chiesa

Il calvario della piccola veggente

ie di Bonate sul luogo delle apparizioni. Più che a Fatima. Un ciclo di apparizioni su cui la Chiesa di Bergamo, nel 1948, emise un giudizio sospensivo. Il caso è quindi ancora aperto».

Perché sospese il giudizio?
«Perché la bambina aveva ritrattato, ma in realtà ormai è chiaro che fu costretta a farlo a causa delle pressioni fisiche e psicologiche cui fu sottoposta da un sacerdote e da alcune religiose che, di fatto, la ebbero in custodia per circa tre anni in conventi diversi».

Chi non l'ha voluta?
«Parte della Chiesa, i "gendarmi della memo-

ria" come direbbe Pansa. Avevo letto tanti libri sulla guerra ma nessuno parlava di questi fatti. Perché? Eppure personaggi del calibro di padre Gemelli, di Pio XII, prestarono fede alla bambina veggente. Ci furono 300 guarigioni di cui 80, non ordinarie, documentate clinicamente. L'eco arrivò anche all'estero. Non si parlava d'altro negli ambienti cattolici. Poi cadde il silenzio».

Il tentato rapimento della bimba da parte delle SS è un inedito?

«Sì, ne parlano certi documenti. Le SS si dedicavano anche allo studio dell'occultismo. Ecco perché la bambina, forse su input di

Hitler, interessava».

Che c'entra Hitler?

«C'entra perché la veggente disse che entro due mesi la guerra sarebbe finita, un giovedì, a patto che la gente pregasse e facesse penitenza. La notizia si sparse velocemente e non piacque al nemico. La guerra non finì due mesi dopo, ma il giovedì 20 luglio ci fu l'attentato a Hitler che fece precipitare gli eventi successivi».

La bambina che fine fece?

«Fu processata da un tribunale ecclesiastico e, in seguito, fu segregata anche a Milano per due anni. Volle farsi suora ma le fu impedito. Un prete scrisse definendola ninfetta, bugiarda e indemoniata, un pericolo per la fede... Aveva solo 7 anni! Eppure Pio XII la ricevette nel 1949. Scrisse persino un diario per il cardinal Schuster. Alla fine si sposò e fece l'infermiera a Milano».

Nell'aprile 2011, il Papa a Castel Gandolfo ricevette i rappresentanti dell'Associazione Meter, nell'ambito della Giornata nazionale per i bambini vittime della violenza. Vista questa apertura del Papa, ci sarà un giorno giustizia anche per Adelaide?
«Ce lo auguriamo tutti».

